

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: Salvietta Igenizzante
Identificazione chimica: Miscela

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fase del ciclo di vita Salviette disinfettanti per le mani e le superfici
24 mesi dalla data di produzione

Categoria dei prodotti Presidio Medico Chirurgico n°19732

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Usi sconsigliati Salviette disinfettanti per la cute

Disinfettante Antibatterico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore: **Gen-Art Srl**
Via Francesco Antolisei 25
00173 Roma (RM)

Informazioni fornite da: sds@gen-art.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni di Pavia: Tel. 0382 24444 - CAV
IRCCs Fondazione Mugerì (PV)
Centro Antiveleni di Roma: Tel. 06 3054343 - CAV
Policlinico Gemelli (RM)
Centro Antiveleni di Napoli: Tel.0817472870 - CAV
Ospedale Cardarelli (NA)
Centro Antiveleni di Genova: Tel. 010 56361 - CAV
Ospedale G. Gaslini (GE)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

-

E del Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'Allegato II del Regolamento (CE) n°1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

2.2 Elementi dell'etichetta Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS02

Avvertenza

Indicazioni di pericolo

Pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Consigli di prudenza

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.*
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.*
- P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.*
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.*
- P240 Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.*
- P241 Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione] a prova di esplosione.*
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.*
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].*
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.*

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: *Non applicabile.*

vPvB: *Non applicabile.*

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: *Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.*

Sostanze pericolose:		
CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6	alcool etilico ⚠ Flam. Liq. 2, H225	5-15%
CAS: 56-81-5 EINECS: 200-289-5	glicerolo ⚠ Acute Tox. 3, H301	<2%
CAS: 7173-51-5 EINECS: 230-525-2	cloruro di didecildimetilammonio ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Skin Corr. 1B, H314; ⚠ Acute Tox. 4, H302	0,22%
CAS: 67-63-0 EINECS: 200-661-7	2-propanolo ⚠ Flam. Liq. 2, H225; ⚠ Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	<0,1%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia in caso di necessità si adottino le seguenti misure generali

Indicazioni generali:



In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Inalazione:

Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti, quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomata di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista

Ingestione:

L'ingestione del prodotto è un evento poco probabile - Consultare al più presto un medico specialista
L'ingestione accidentale può causare nausea e vomito. Il preparato può formare schiuma provocando sintomi di soffocamento.

Indicazioni per il medico:

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

**4.3 Indicazione dell'eventuale
necessità di consultare
immediatamente un medico e di
trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare . Provvedere ad una ventilazione sufficiente

Mezzi protettivi specifici:

Non sono richiesti requisiti particolari

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare fonti infiammabili.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature, cave o cantine.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).



Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

*Non vengono emesse sostanze pericolose.
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.*

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:



Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti ed a temperatura inferiore, ai 50°C lontano da qualsiasi fonte di combustione

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in ambiente fresco.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

7.3 Usi finali particolari

Disinfettante Antibatterico

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

64-17-5 alcool etilico

TWA Valore a breve termine: 1884 mg/m³, 1000 ppm
A3

56-81-5 glicerolo

TWA Valore a lungo termine: (10) mg/m³

PNEC

Livello soglia: 0,79 mg/cm³ - Comparto ambientale: acque marine.

Livello soglia: 2,75 mg/cm³ - Comparto ambientale: aria.

Livello soglia: 3,60 mg/cm³ - Comparto ambientale:

sedimenti di acqua dolce.

*Livello soglia: 580 mg/cm³ - Comparto ambientale:
impianto da trattamento delle acque reflue (STP).*

*Livello soglia: 0,63 mg/cm³ - Comparto ambientale:
suolo.*

*Livello soglia: 0,96 mg/cm³ - Comparto ambientale:
acque dolci.*

Ulteriori indicazioni:

*Le liste valide alla data di compilazione sono state
usate come base.*

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

*Proteggere le mani con i guanti da lavoro categoria II
(rif. Dir. 89/686/CE e Norma EN 374) quali in PVC,
neoprene, nitrile*

**Norme generali protettive e di
igiene del lavoro:**

*Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro
terminato.*

Guanti protettivi:



Non necessario.

*Il materiale dei guanti deve essere
impermeabile e stabile contro il prodotto/ la
sostanza/ la formulazione.*

*A causa della mancanza di tests non può
essere consigliato alcun tipo di materiale per
i guanti con cui manipolare il prodotto / la
formulazione / la miscela di sostanze
chimiche.*

*Scelta del materiale dei guanti in
considerazione dei tempi di passaggio, dei
tassi di permeazione e della degradazione.*

-

Materiale dei guanti

*La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal
materiale bensì anche da altre caratteristiche di
qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il
prodotto rappresenta una formulazione di più
sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è
calcolabile in anticipo e deve essere testata prima
dell'impiego*

-

**Tempo di permeazione del
materiale dei guanti**

*Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di
passaggio preciso il quale deve essere rispettato.*

-

**Per il contatto continuo sono
adatti dei guanti costituiti dai
materiali seguenti:**

Occhiali protettivi:

*Guanti in PVC
Non necessario.*

Tuta protettiva:

Non necessaria

Stivali

Non necessari

Misure di gestione dei rischi

*Osservare sempre le misure standard di igiene
personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver
manipolato il contenitore o il materiale, prima di*

mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:	Salvietta bianca impregnata di liquido trasparente
Forma:	Liquido
Colore:	Chiaro
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.

valori di pH a 20 °C: 7,5

Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non Applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	78 °C Non definito.

Punto di infiammabilità: 13 °C

Infiammabilità (solidi, gas): Facilmente infiammabile.

Temperatura di accensione: 425 °C

Temperatura di decomposizione: Non applicabile

Temperatura di autoaccensione: Prodotto non auto infiammabile.

Proprietà esplosive: Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

Limiti di infiammabilità:

Inferiore:	3,5 Vol %
Superiore:	15 Vol %

Tensione di vapore a 20 °C: 45 hPa

Densità a 20 °C: 0,97654 g/cm³

Densità relativa: Non definito.

Densità di vapore: Non definito.

Velocità di evaporazione: Non definito.

Solubilità in/Miscibilità con acqua: Poco e/o non miscibile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:	<i>Non definito.</i>
Viscosità: Dinamica: Cinematica:	<i>Non definito.</i> <i>Non definito.</i>
Tenore del solvente: Solventi organici: Acqua:	<i>12,3 %</i> <i>86,5 %</i>
Contenuto solido:	<i>1,0 %</i>
9.2 Altre informazioni Contenuto di Benzene	<i>N.P.</i>

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	<i>Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'impiego</i>
10.2 Stabilità chimica	<i>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio</i>
Decomposizione termica/ condizioni da evitare:	<i>Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.</i>
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	<i>Non sono note reazioni pericolose.</i>
10.4 Condizioni da evitare	<i>Nessuna in particolare. Attenersi scrupolosamente alle informazioni d'uso indicate in etichetta.</i>
10.5 Materiali incompatibili:	<i>Nessuna ulteriore informazione disponibile.</i>
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	<i>Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.</i>

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	<i>Informazioni non disponibili</i>
Tossicità acuta	<i>Tossicità acuta per ingestione</i>
Irritabilità primaria:	
Corrosione/irritazione cutanea	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	<i>A contatto diretto può provocare irritazione oculare</i>
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>
Effetti sulla riproduzione:	
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)	
Mutagenicità delle cellule germinali	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>

(Segue da pagina 8)

Cancerogenicità	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>
Tossicità per la riproduzione	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>
Pericolo in caso di aspirazione	<i>Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</i>

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche


12.1 Tossicità	
Tossicità acquatica:	<i>Non sono disponibili altre informazioni.</i>
12.2 Persistenza e degradabilità	<i>Non sono disponibili altre informazioni.</i>
12.3 Potenziale di bioaccumulo	<i>Non sono disponibili altre informazioni.</i>
12.4 Mobilità nel suolo	<i>Non sono disponibili altre informazioni.</i>
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:	
Ulteriori indicazioni:	<i>Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.</i>
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	<i>Non applicabile.</i>
vPvB:	<i>Non applicabile.</i>
12.6 Altri effetti avversi	<i>Non sono disponibili altre informazioni.</i>

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	
Consigli:	<i>Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.</i>
Imballaggi non puliti:	
Consigli:	<i>L'imballaggio deve essere smaltito conformemente all'ordinanza sugli imballaggi. Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.</i>

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU ADR, IMDG, IATA	<i>non applicabile</i>
--	------------------------

14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR, IMDG, IATA	<i>non applicabile</i>
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR, IMDG, IATA	
	
Classe	<i>non applicabile</i>
14.4 Gruppo di imballaggio ADR, IMDG, IATA	<i>non applicabile</i>
14.5 Pericoli per l'ambiente: Marine pollutant:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<i>Non applicabile.</i>
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	<i>Non applicabile.</i>
UN "Model Regulation":	<i>non applicabile</i>

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura secondo il

regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS02

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Consigli di prudenza

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103

Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P240

Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

- P241 *Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione] a prova di esplosione.*
- P280 *Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.*
- P303+P361+P353 *IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].*
- P501 *Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.*

Direttiva 2012/18/UE

**Sostanze pericolose specificate
- ALLEGATO I**

Categoria Seveso

**Quantità limite (tonnellate) ai
fini dell'applicazione dei
requisiti di soglia inferiore**

5.000 t

**Quantità limite (tonnellate) ai
fini dell'applicazione dei
requisiti di soglia superiore**

50.000 t

REGOLAMENTO (CE) n.

1907/2006 ALLEGATO XVII

Restrizioni: 3

Nessuno dei componenti è contenuto.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Regolamento (UE) N. 649/2012

7173-51-5 | cloruro di didecildimetilammonio

Annex I Part 1

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	12,3

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1)
(Autoclassificazione): poco pericoloso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti.

BIBLIOGRAFIA GENERALE - Algemene bibliografie

1. Direttiva 88/379/CEE
2. Direttiva 91/325/CEE
3. The merck Index. Ed. 10
4. Handling Chemical Safety
5. Niosh-Registry of toxic Effects of Chemical Substances
6. INRS - Fiche Toxicologique
7. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
8. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed. 1989
9. Direttiva CEE 96/98 del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379)
10. Direttiva CE 98/98 del 15/12/98 (XXVII adeg. Dir. 67/548)
11. Direttiva CE 2001/59/CE del 14/06/02 (XXVIII adeg. Dir. 67/548/CE)
12. IMO 8 Intern. Maritime Organization, report n:35/1989
13. Direttiva 1999/45/CE
14. Direttiva 2001/58/CE
15. Direttiva 2001/60/CE
16. Direttiva 2004/73/CE
18. Direttiva 2008/58/CE
19. Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)
20. Regolamento CLP 1272/2008 e successivi aggiornamenti
21. Ordinanza Ministeriale del 18.03.2009
22. Regolamento (UE) N° 453/2010 del 20.05.2010
23. Regolamento Biocidi 528/2012 e successivi aggiornamenti
24. VOC (Direttiva 1999/13/CE e 2004/42/CE)
25. Regolamento 1090/CE
26. Seveso III (Direttiva 2003/105/CE)
27. Restrizioni Allegato XVII REACH, punto 3
28. PIC (Regolamento n° 304/2003)
29. Agenti Chimici (Direttiva 1998/24/CE)
30. Cosmetici (Direttiva 1976/768/CEE)
31. Rifiuti (Direttive 91/689/CE e 75/442/CEE, Decisione 200/532/CE)
32. Detergenti (Regolamento n° 648/2004) e successivi aggiornamenti
33. Regolamento (CE) 758/2013
34. Regolamento (UE) 830/2015
35. Regolamento (UE) 2020/878

Frase rilevanti

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Scheda rilasciata da: Abbreviazioni e acronimi:

Reparto Italiano
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Fonti

Nota per l'utilizzatore:
le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.